



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

Decreto n. 1262 del 17/8/2018

Oggetto: Patto per il Sud - ME_17801 - Gallodoro (ME) "Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900" - Codice Caronte SI_1_17801 - Codice ReNDIS 19IR640/G1 - CUP J59D16001880001 - Smart CIG ZA728D68C8 - Importo € 1.700.000,00. Affidamento ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dei servizi di collaudo. Presa d'atto del Disciplinare di Incarico per servizio di collaudo statico e tecnico amministrativo - Ing. Luigi Andrea Lo Giudice

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista la Legge n. 205 del 27.12.2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi

infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116»;

- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020";
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale trasmessa dalla Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - e datata 05 giugno 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 24.766.161,25 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUE sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse", con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "Patti per il Sud";
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo", con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05.05.2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie;*
- Visto** il "*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato

approvato lo schema di "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana", unitamente ai prospetti allegato "A" e allegato "B" contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

- Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019 e n. 3/2019, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n.301/2016;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 08 agosto 2019 con la quale sono state ridistribuite le risorse per gli interventi ricompresi nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana" Area Tematica 2 "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";
- Visto la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";
- Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017";
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO).Versione giugno 2019".
- Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";



- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016-Suppl. Ordinario n. 22);
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto “*deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana*”;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- Considerato** che il progetto denominato **ME 17801 Gallodoro** - “*Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900*” è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 302/2017 e ss.mm.;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 66 del 25/01/2018, con il quale, tra l’altro, è stato finanziato l’intervento individuato, con il codice **ME_17801 – Gallodoro (ME)** “*Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900*” – Importo € 1.700.000,00 – Codice Caronte SI_1_17801 – codice ReNDIS 19IR640/G1 - CUP J59D16001880001;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 632 del 19/09/2017, con il quale è stato confermato l’arch. Sebastiano La Maestra quale Responsabile Unico del Procedimento dell’intervento, dipendente del Comune di Gallodoro (ME);
- Vista** la nota prot. n. 1838 del 17/05/2019, trasmessa dal Comune di Gallodoro (ME), acquisita al

- protocollo dell'Ufficio Commissariale al n. 3468 del 17/05/2019, con la quale il RUP, tra l'altro, ha chiesto di individuare il Collaudatore Statico;
- Visto** lo schema di parcella relativo alle competenze spettanti per l'espletamento del servizio di collaudo statico nell'ambito dell'intervento ME_17801 - Gallodoro, per un importo complessivo di € 17.465,12 oltre oneri ed IVA;
- Considerato** che è stato necessario affidare in tempi brevi il servizio specialistico di collaudo statico e tecnico amministrativo nell'ambito dell'intervento ME_17801 - Gallodoro il tutto con lo scopo di realizzare celermente le opere di mitigazione del rischio idrogeologico previste nel medesimo intervento;
- Considerato** che i carichi di lavoro gravanti sul personale idoneo operante all'interno dell'Ufficio del Commissario di Governo non consentono di affidare a tale personale i suddetti servizi;
- Ritenuto** che, data la natura dei servizi in oggetto, gli stessi devono essere affidati a soggetti esterni ed in particolare ad un idoneo operatore economico, iscritto all'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1, del Codice;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 66 del 25/01/2018 sopracitato, con il quale è stato disposto, tra l'altro, il finanziamento dell'intervento ME_17801 - Gallodoro - "*Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900*", per un importo complessivo pari ad Importo € 1.700.000,00, e con il quale è stato altresì approvato il relativo quadro tecnico economico, in cui risultano indicate le somme relative alle competenze tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo, necessario per l'affidamento dei servizi in parola;
- Considerato** che:
- i corrispettivi per i servizi di che trattasi sono inferiori all'importo di € 40.000,00 di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;
 - il citato art. 36, comma 2, lettera a), del Codice recita testualmente che "*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta*";
 - pertanto, il ricorso alla procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice garantisce nel caso di specie un affidamento in forma celere e semplificata e conseguentemente una riduzione dei tempi complessivi per l'esecuzione dei servizi;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 837 del 18/06/2019 con il quale:
- ✓ si è preso atto che il corrispettivo di € 17.465,12 oltre oneri previdenziali e IVA, per un totale di € 22.159,74, necessario per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per verifiche e collaudi, da espletare nell'ambito dell'intervento identificato dal codice ReNDIS 19IR640/G1, codice CARONTE SI_1_17801 e con codice di assegnazione interno ME 17801 Gallodoro - "*Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900*", è stato finanziato a valere sul Decreto Commissariale di finanziamento dell'intervento n. 66 del 25/01/2018;
 - ✓ è stato autorizzato l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per verifiche e collaudi, relativi all'intervento codificato ME 17801 Gallodoro - "*Messa in sicurezza del*



tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900", ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice, ad un idoneo operatore economico iscritto all'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1 del Codice;

- ✓ è stato disposto di abbattere il suddetto corrispettivo del 20%, portando lo stesso ad un importo pari a € 14.554,27 oltre oneri previdenziali e IVA, per servizi di **collaudo statico** in corso d'opera.

- Vista** la nota prot. n. 1131 del 09/07/2019 dell'Ufficio del Commissario di Governo, con la quale il servizio di collaudo statico dei lavori in oggetto sono stati affidati all'Ing. Luigi Andrea Lo Giudice con le modalità previste dal citato Decreto Commissariale n. 837 del 18/06/2019;
- Vista** la nota pec, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 1190 del 16/07/2019, con la quale l'ing. Luigi Andrea Lo Giudice, ha formalmente accettato l'affidamento de quo allegando la documentazione richiesta dai prescritti requisiti ai sensi del Codice;
- Visto** il Disciplinare d'incarico sottoscritto dalle parti il 04/09/2019;
- Preso atto** della verifica ex art. 32, comma 7, del Codice del possesso dei prescritti requisiti in capo all'ing. Luigi Andrea Lo Giudice, condotta con esito positivo dall'Ufficio del Commissario di Governo;
- Ritenuto** opportuno confermare l'affidamento del servizio di collaudo statico dei lavori in oggetto, conferito con la sopracitata nota prot. n. 1190 del 16/07/2019 e prendere atto del Disciplinare sottoscritto tra le parti in data 04/09/2019

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Di confermare, relativamente all'intervento **ME 17801 Gallodoro** - *"Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900"*, **Smart CIG ZA728D68C8** - l'affidamento ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio di collaudo statico nell'ambito dei lavori in oggetto, conferito con nota prot. n. 1131 del 09/07/2019 all'ing. **Luigi Andrea Lo Giudice**, residente a Forza D'Agrò (ME), in via delle Rimembranze n. 59 - 98030 - C.F. LGD LND 78E21 F158M, P.Iva IT02996690836 - iscritto al n. 1318 dell'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, approvato con Decreto Commissariale n. 917 del 03/07/2019 e all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina al n. 3933, per l'importo pattuito pari a € 14.554,27 oltre oneri previdenziali e IVA.

Art. 3

Di prendere atto del Disciplinare sottoscritto tra le parti il 04/09/2019, allegato al presente provvedimento, che regolerà, secondo le modalità stabilite, l'espletamento del medesimo incarico.

Art. 4

Di dare atto che l'importo di € 14.554,27 oltre oneri previdenziali ed IVA, graverà sulle risorse previste

6 di 7

nell'ambito della Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016, le cui somme verranno introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.

Art. 5

Il Responsabile Unico del Procedimento, a seguito di atto giuridicamente vincolante, avrà l'onere di rimodulare il Quadro Tecnico Economico nelle voci di spesa relative alle competenze tecniche previste tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, riportando il nuovo importo previsto per i servizi di ingegneria di che trattasi.

Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P., al Comune di Gallodoro, all'ing. Luigi Andrea Lo Giudice, nonché all'Area "Gare e Contratti", all'Ufficio "Monitoraggio e Controllo" e all'Area "Finanziaria, Contabile e Personale" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
Dott. Maurizio Croce



Allegati: Disciplinare d'Incarico

7 di 7

REP. N. 238 DEL 10 4 SET. 2019

REPUBBLICA
ITALIANA

REGIONE
SICILIANA



COMMISSARIO di GOVERNO

contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

GALLODORO - ME_17801

"Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900"

Codice ReNDis 19IR640/G1 - Importo € 1.700.000,00

CUP: J59D16001880001

SMARTCIG: ZA728D68C8

DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO A PROFESSIONISTA
SINGOLO PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI ATTINENTI ALL'INGENERIA ED
ALL'ARCHITETTURA
INCARICO DI COLLAUDO STATICO

L'anno 2019 il giorno 4 del mese di settembre presso la sede del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, il Soggetto Attuatore, dott. Maurizio Croce domiciliato per la carica in Palermo, Piazza Ignazio Florio n. 24, che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di rappresentante legale dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana (C.F. 97250980824) - (di seguito definito "Soggetto Attuatore" o "Committente") e dall'altra:

- l'ing. Luigi Andrea Lo Giudice iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina al



n° 3933, sezione A, con sede legale in Santa Teresa di Riva (ME), Piazza Porto Salvo n. 4 - 98028 (Cod. Fisc. LGDLND78E21F158M, P.Iva IT02996690836) di seguito denominato semplicemente «Tecnico incaricato»;

PREMESSO CHE

- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il *Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana* dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;

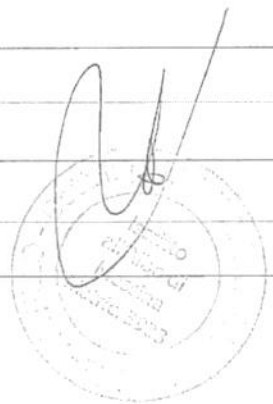
- la Delibera della Giunta regionale n. 366 del 31 agosto 2017: "*Deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 26 luglio 2017: 'Patto per il Sud - Regione Sicilia. Area tematica 'Ambiente' Obiettivo strategico 'Disesto idrogeologico' - Rimodulazione interventi' - Sostituzione 'allegato B riprogrammato'*" è compreso l'intervento *Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900*" da realizzarsi nel Comune di Gallodoro (ME) per un importo complessivo pari ad € 1.700.000,00;

- con nota prot. n. 1131 del 09/07/2019 è stato proposto all'ing. Luigi Andrea Lo Giudice l'affidamento dell'incarico relativo ai servizi di ingegneria ed architettura per verifiche e collaudi per la "*Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900*" - Codice ReNDiS 19IR640/G1 da realizzarsi nel Comune di Gallodoro (ME) per l'importo complessivo di € 14.554,27 al netto di Iva ed oneri;

- con nota assunta al protocollo n. 1190 del 16/07/2019 l'ing. Luigi Andrea Lo Giudice ha accettato l'incarico di cui al presente disciplinare per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura sopra indicati.

- con nota assunta al protocollo n. 1202 del 16/07/2019 la Stazione Appaltante ha inoltrato la Richiesta certificato del casellario giudiziale c/o il Tribunale di Palermo;

- con nota assunta al protocollo n. 1203 del 16/07/2019 la Stazione Appaltante ha inoltrato la



Richiesta certificati del casellario carichi pendenti c/o il Tribunale di Messina;

- con protocollo n. 4973 del 16/07/2019 è stato acquisito il certificato di regolarità contributiva relativo alla posizione Inarcassa (prot. Inarcassa.0849129.16-07-2019) dell'Affidatario che ha dato esito regolare;

- con protocollo n. 1216 del 17/07/2019 sono stati acquisiti dalla Procura di Messina, con esito positivo, il "Certificato del Casellario Giudiziale" e il "Certificato dei carichi pendenti";

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1) OGGETTO DELL'INCARICO

Oggetto del presente incarico professionale è il collaudo statico per la "Messa in sicurezza del tratto a monte della strada SP 13 dal km 1+600 al km 1+900" - Codice ReNDiS 19IR640/G1 da realizzarsi nel Comune di Gallodoro (ME).

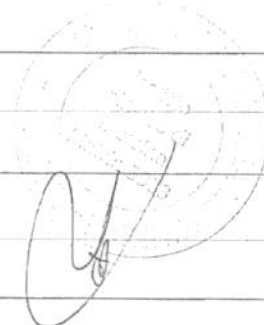
Il Collaudo statico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguarda tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato, in cemento armato precompresso e in acciaio e dovrà essere effettuato in conformità alla normativa della Legge n. 1086/1971 e ss.mm. e del Cap. 9 del D.M. 17/01/2018 e si conclude con un Certificato di collaudo statico redatto ai sensi della Legge n. 1086/1971, comprovante l'avvenuta osservanza delle norme sismiche.

L'esecutore delle opere si impegnerà a mettere a disposizione operai e mezzi allo scopo di effettuare le richieste di verifica, riscontro, esplorazioni e quant'altro che il Collaudatore riterrà necessario per la verifica della collaudabilità dell'opera realizzata.

Gli elaborati da presentare e le prestazioni da effettuare sono quelle previste dalla vigente normativa, in particolare da quanto stabilito dal titolo X capo I del DPR n.207/2010 e ss.mm.ii, secondo quanto di seguito specificato all'art.4 (collaudo statico) del presente disciplinare.

Le prestazioni professionali risultano comprensive, senza diritto a compensi aggiuntivi, di:

- sopralluoghi;



- oneri relativi ad atti amministrativi eventualmente da approntare;
- documentazione tecnica necessaria per acquisire i pareri di competenza da rendersi a cura di
Enti e organismi diversi;

ed avverranno nel rispetto delle leggi e normative statali, regionali e comunali.

Anche ai fini dell'articolo 3 della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 3 del presente contratto:

a) il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'affidamento è il seguente:

ZA728D68C8.

b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente: J59D16001880001.

ART. 2) DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI - ADEGUAMENTO

COMPENSO

Il corrispettivo per le prestazioni professionali spettante al professionista - calcolato con il D.M. 17 giugno 2016 sulla scorta dell'importo lordo dei lavori di progetto e determinato in € 17.465,12 oltre oneri ed IVA, viene pattuito con un ribasso del 20% all'atto del conferimento del presente incarico professionale, e pertanto per € 14.554,27 oltre oneri previdenziali ed IVA quale corrispettivo per collaudo statico in corso d'opera.

Nel caso di variazione dell'importo dei lavori realizzati, le competenze spettanti saranno rideterminate sull'importo lordo dei lavori allo stato finale, calcolate secondo il D.M. 17 giugno 2016, e applicando il medesimo ribasso dell'affidamento.

ART. 3) MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEI CORRISPETTIVI

I compensi saranno corrisposti a seguito della consegna rispettivamente del certificato di collaudo statico e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo che dovrà avvenire entro quanto stabilito all' art. 102 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, salvo situazioni particolari derivanti da contenziosi o opere che dovranno essere eseguite ad integrazione di quanto già realizzato.

Il pagamento verrà effettuato entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione



completa del collaudo, previa verifica del RUP e dietro presentazione di regolare fattura/notula professionale e verifica della regolarità contributiva.

Il recesso da parte del professionista comporta la perdita a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa dell'Amministrazione per i danni provocati.

ART. 4) OBBLIGHI LEGALI

Fino alla data di entrata in vigore del decreto previsto dall'art. 102 comma 8 del Nuovo Codice, si applicano le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo X, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

L'incarico dovrà essere espletato in stretto e costante rapporto con la Direzione lavori ed il responsabile unico del procedimento che forniranno la documentazione tecnico amministrativa prevista dall'art. 217 del D.P.R. n. 207/2010 e necessaria all'espletamento della prestazione. Ai sensi dell'art. 222 del D.P.R. n. 207/2010 il Collaudatore è tenuto a comunicare con congruo anticipo al RUP e al Direttore dei Lavori la data della visita di collaudo; il Direttore dei Lavori informerà a sua volta l'esecutore delle opere che dovrà essere presente, altrimenti dovranno essere convocati 2 testimoni estranei alla stazione appaltante con oneri a carico dell'esecutore stesso. Valgono poi in generale i disposti del titolo X capo I del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii..

ART. 5) ELABORATI DI COLLAUDO STATICO

Gli elaborati di collaudo verranno forniti all'Amministrazione in numero di 2 copie originali firmate e timbrate dal professionista incaricato, di cui 1 in bollo. A tali copie si aggiungono quelle necessarie per l'ottenimento degli eventuali vari pareri di competenza.

La redazione e la stampa di tali elaborati non comporta compensi aggiuntivi per il professionista.

Il collaudo statico delle strutture riguarda tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato, in cemento armato precompresso e in acciaio e dovrà essere effettuato in conformità alla normativa della Legge n. 1086/1971 e ss.mm. e del Cap. 9 del D.M. 17/01/2018 e si



conclude con un Certificato di collaudo statico redatto ai sensi della Legge n. 1086/1971, comprovante l'avvenuta osservanza delle norme sismiche.

L'incarico comprende la predisposizione e la presentazione, all'Amministrazione committente e all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, del Certificato di collaudo statico delle strutture relativo ai lavori in oggetto.

E' a carico del collaudatore la predisposizione della pratica e la consegna di quanto necessario per le verifiche sui materiali da parte del Centro di controllo per i materiali. In ogni caso il Collaudatore sarà tenuto a svolgere tutti gli adempimenti e a produrre la documentazione che per legge, regolamento o contratto sono richiesti a chi è chiamato a esercitare la suddetta attività e con riguardo ad un'opera pubblica.

Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice, il collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei Lavori e al Responsabile del Procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

Il Collaudatore resta comunque impegnato per eventuali integrazioni, modifiche chiarimenti e quant'altro necessario alla stazione appaltante per l'approvazione dell'atto finale di collaudo.

ART. 6) COLLABORAZIONI

Il Collaudatore potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi del Commissario per tutte le prestazioni fornite.

Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto del presente incarico saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra il Collaudatore e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.

Il Commissario sarà esonerato da ogni tipo di responsabilità, riconoscendo come unica controparte il Collaudatore.



Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico del Collaudatore e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nell'art. 2.

ART. 7) CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il Commissario, a proprio insindacabile giudizio, può avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi del 1° comma dell'art. 2237 del C.C., ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso. In tale ipotesi l'incaricato avrà diritto al compenso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, il Commissario si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente atto, non giustificato e non autorizzato, superi 30 (trenta) giorni. In tale ipotesi, il Commissario si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolate al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Commissario medesimo.

Nel caso in cui si verificassero le seguenti situazioni, il Commissario si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.:

- sopravvenienza a carico del professionista incaricato di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- gravi violazioni di legge;
- revoca di iscrizioni presso Albi, cessazione ovvero sospensione dell'esercizio delle attività oggetto dell'incarico;
- violazione delle obbligazioni di cui al presente disciplinare.

ART. 8) ULTERIORI IPOTESI DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Il Commissario si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, mediante idoneo provvedimento, qualora il Collaudatore non abbia provveduto in



esito a formale diffida, in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso.

In ogni ipotesi di risoluzione non sarà riconosciuto al Collaudatore nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Commissario, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Commissario in conseguenza dell'inadempimento.

Il Commissario si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente atto qualora, nell'ambito dei controlli eseguiti ai sensi dell'art. 71 comma 2 del D.P.R. 445/200 e ss.mm.ii. con le modalità previste dall'art.41 del medesimo D.P.R., risultino in capo all'affidatario una delle cause ostative previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

ART. 9) RECESSO

Il Commissario, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto, in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse. In tale caso il Collaudatore ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento e le spese documentate già sostenute per l'espletamento dell'incarico. Il Collaudatore può recedere dal contratto per sopravvenuti, imprevisi ed imprevedibili motivi, della cui gravità dovrà dare conto al Commissario nella comunicazione scritta che dovrà pervenire al Commissario stessa con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. In tal caso, il Collaudatore ha diritto al corrispettivo per l'attività svolta fino alla data di recesso.



ART. 10) RITARDI E PENALI

Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito, per sola causa del collaudatore, in assenza di risoluzione del contratto è applicata, previa diffida, una penale pari a 1/1000 del compenso pattuito per ogni giorno di ritardo; la penale è trattenuta sul saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'importo spettante per il compenso pattuito.

Il Professionista incaricato non può comunque essere ritenuto responsabile di inadempienze degli uffici pubblici interessati.

ART. 11) CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto od in relazione alla sua interpretazione, esecuzione o risoluzione e che non sia potuta risolvere in via conciliativa direttamente tra le parti, quale che sia la sua natura tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, sarà deferita al giudice competente del Foro di Palermo.

E' esclusa pertanto la clausola arbitrale.

ART. 12) EFFETTI DEL DISCIPLINARE, SPESE

E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il presente disciplinare sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 26/04/86, e le eventuali spese conseguenti alla registrazione dello stesso saranno a carico della parte richiedente.

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto e la sua attuazione, nonché le imposte e le tasse e ogni altro onere diverso dall'I.V.A. e dai contributi previdenziali integrativi alle Casse professionali di appartenenza, sono a carico del Tecnico incaricato.

La presente convenzione è immediatamente eseguibile.

I dati personali di cui al presente atto saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del GDPR (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016).

ART. 13) NORME APPLICABILI

Per quanto non previsto espressamente dal presente disciplinare, saranno applicabili le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 207/2010;



- D.M. 17/01/2018;

- Legge n. 1086/1971;

- Codice Civile Artt. 2229 e s.s.;

- Normativa statale in materia di opere pubbliche e contabilità.

ART. 14) RESPONSABILITÀ

Il Professionista, in relazione ai rischi professionali derivanti dall'attività oggetto del presente incarico, è tenuto a possedere una polizza assicurativa per la responsabilità civile e con la stipula della presente il collaudatore dichiara di esserne in possesso e con validità almeno tre mesi oltre la prevista consegna degli elaborati da parte del collaudatore incaricato e ne produce copia che viene allegata al presente disciplinare.

Il Professionista solleva comunque la Committenza da responsabilità e conseguenze relative ad incidenti ed infortuni che, in dipendenza dall'espletamento dell'incarico, potessero accadere a sé o ai suoi collaboratori, rispetto ai quali la Committenza viene dichiarata completamente estranea.

ART. 15) TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il professionista incaricato è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari. Lo stesso si impegna, pertanto, a comunicare alla stazione appaltante, prima che maturino le condizioni per l'effettuazione dei pagamenti, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati all'incasso, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

ART. 16) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito nel presente contratto si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle della legge e relativo regolamento, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.



Letto, approvato e sottoscritto

Palermo, li 04/09/2019

Il Professionista
Iscritto
all'Albo di
Messina
Matric. 3933

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Croce

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c., il Professionista dichiara altresì di aver preso visione e di accettare specificamente il contenuto delle prescrizioni di cui agli articoli:

- 1: OGGETTO DELL'INCARICO
- 2: DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI - ADEGUAMENTO COMPENSO
- 3: MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEI CORRISPETTIVI
- 4: OBBLIGHI LEGALI
- 5: ELABORATI DI COLLAUDO STATICO
- 6: COLLABORAZIONI
- 7: CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
- 8: ULTERIORI IPOTESI DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE
- 9: RECESSO
- 10: RITARDI E PENALI
- 11: CONTROVERSIE
- 12: EFFETTI DEL DISCIPLINARE, SPESE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- 13: NORME APPLICABILI
- 14: RESPONSABILITÀ
- 15: TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- 16: DISPOSIZIONI FINALI

Palermo, li 04/09/2019

Il Professionista

Iscritto
all'Albo di
Messina
Matric. 3933

